

che ha rinunciato ad essere terra di cultura e di politica. Desolante lo spettacolo di quelle riunioni dei capi di Stato e di governo che si incontrano, si abbracciano, si sorridono, mentre tutti sappiamo che non contano un bel niente nell'immane problema dell'attuale riassetto del mondo. E stanno lì alla cuccia agli ordini del padrone americano. La fine della storia è in realtà la fine della loro storia. Cari giovani compagni, avete davanti un futuro difficile, complesso, aperto ad esiti oggi imprevedibili. Seguitelo, giudicatelolo, con spirito libero e pensiero forte, soprattutto combattetelo, rovesciatelo, perché per ora quel futuro non è nelle vostre mani ma in quelle dei vostri nemici. Strappatelo da quelle mani.

Mario Tronti

Filosofo e uomo politico.

Considerato uno dei fondatori dell'operaismo teorico degli anni Sessanta, ha insegnato per trent'anni all'Università di Siena Filosofia morale e poi Filosofia politica. Militante del Pci negli anni Cinquanta, è stato tra i fondatori delle riviste «Quaderni Rossi» (con il socialista Raniero Panzieri), «Classe operaia», di cui è stato anche direttore, e «Laboratorio politico».

È stato eletto in Senato nel 1992 nelle fila del Pds e nel 2013 nelle fila del Pd. È stato Presidente della Fondazione CRS (Centro per la Riforma dello Stato)-Archivio Pietro Ingrao.